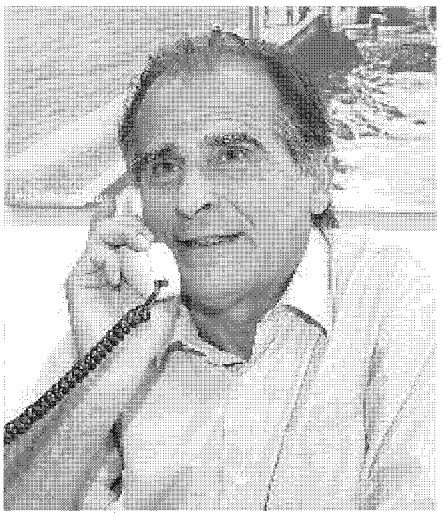
LA REPLICA PER IL PRESIDENTE DELL'ENTE L'OBIETTIVO E' SOLO QUELLO DI RIDURRE LA BUROCRAZIA

Maffei Cardellini: «Il Parco non perde potere»

«**NON** c'è peggior sordo di chi non vuole intendere». Usa una metafora arcinota il presidente del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli Giovanni Maffei Cardellini per rispondere alla consigliera Angela Giudiceandrea. Maffei Cardellini inizia dicendo che la consigliera Giudiceandrea è «più interessata ad indossare le vesti di paladina unica del Parco che ad informarsi». Ma al di là delle considerazione di fondo il presidente del Parco sottolinea «che non sono in discussione temi urbanistici, confini, aree contigue o quant'altro indebolisca la posizione del Parco stesso». Nella sostanza a detta del presidente «la delibera che il Consiglio direttivo vuole prendere riguarda semplicemente la sburocratizzazione e la semplificazione delle procedure edilizie e del groviglio amministrativo nel quale ci si trova. Una delibera che si riferisce soltanto agli interventi edilizi liberi, interventi di minima entità di manutenzione e opere per manufatti privi di rilevanza edilizia, definiti agli articoli 136 e 137 della legge regionale 'Norme per il governo del territorio'». Maffei Cardellini spiega che «per questi interventi che riguardano manufatti che si trovano nelle aree esterne al Parco, ma che non ne costituiscono riferimento ambientale secondo il Piano territoriale, non sarà più necessario il nulla osta del Parco, nel rispetto della legge regionale sui parchi e le aree protette (legge regionale 30/2015)».

E ancora. «La decisione si fonda sull'idea che il Parco non si realizza con la sua azione burocratica o con atteggiamenti di polizia territoriale. Piuttosto si avvera nell' affermare il suo ruolo di certificato di qualità dell'intero territorio e di progetto volto non alla trasformazione ma ad una manutenzione del suo grande patrimonio ambientale e paesaggistico, da curare con le comunità che lo vivono».



PARCO La delibera è stata presentata dal presidente Maffei Cardellini

CRONACA PISA

L'ASSALTO AL VERDE

Il Parco rinuncia ai poteri urbanistici
Le aree contigue passano ai Comuni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.